

Orario Sante Messe

in Cattedrale - Festivo

ore 10.15 -12 - 17

Sabato e Vigilie ore 17

Feriale

ore 8 - **Santa Messa Capitolare**
con Lodi e Ora Media

Mercoledì ore 10

Santa Messa per i defunti

in Chiesa San Francesco

ore 15.30 **Adorazione Eucaristica**
ore 17.30 **Rosario** - ore 18 **Santa Messa**

Confessioni

Cattedrale

Pomeriggio: ore 16.30-18
Sabato: ore 10-12; 15.30-18

San Francesco

Mercoledì, Venerdì, Sabato:
ore 9.30-11.30
da Lunedì a Venerdì:
ore 15.45-17.30

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì e Venerdì
ore 10.30-11.45

Pulizie

Cattedrale Venerdì pomeriggio
Centro Parrocchiale Lunedì ore 9-10

Santi della Settimana

- Mercoledì 28 Ottobre
Santi Simone e Giuda, apostoli

Catechismo: ragazzi e genitori

Il catechismo dei ragazzi è al **Mercoledì**
- alle ore 15.30 per i ragazzi di Seconda Media;
- alle ore 16.45 per la Prima Media e per le Elementari.

Coretto dei Ragazzi: Sabato ore 15,30.

La settimana scorsa si sono incontrati i genitori dei ragazzi di Seconda Elementare che si presenteranno alla Comunità Domenica 15 novembre.

In ciascuna classe di catechismo, è importante la presenza sistematica di qualche genitore, oltre alla catechista. In alcune classi ci si è già organizzati, con turni di un mese o due.

Venerdì 30 ottobre alle ore 21
nel Centro Parrocchiale del Duomo
Secondo incontro
per tutti i cristiani e gli operatori
pastorali del vicariato di Chioggia.
Il tema trattato sarà **Bibbia e Misericordia.**

Auguri a *Chierigato Isidoro*
(Presidente del Coro "Bellemo") e *Gianni Marisa* per il
50° di Matrimonio
celebrato oggi in Cattedrale!



Per la vita

L'Associazione di volontariato *Per la Vita*, *Santa Gianna Beretta Molla*, offre un sostegno alle mamme e ai bambini in difficoltà. Accompagna le mamme nella accoglienza del bambino che deve nascere e favorisce tutte le iniziative di tutela della vita dell'embrione e per i diritti dei bambini fin dal concepimento.

Anche con la distribuzione di corredi, aiuta mamme, papà e famiglie con figli da 0 a 8 anni. attraverso una rete di raccolta. Sono più di cinquanta le famiglie e le mamme attualmente seguite. Alcune ricevono anche una piccola fornitura mensile di pannolini, raccolti attraverso iniziative straordinarie nelle parrocchie o con il baratto di beni superflui: piccoli elettrodomestici, giocattoli e materiale vario.

L'Associazione collabora con i Centri di ascolto, le Parrocchie e i Servizi Sociali del Comune. Da qualche anno la parrocchia del Duomo ha messo a disposizione un locale per la raccolta e la distribuzione del materiale. Per grazia di Dio, alcune famiglie hanno scelto la vita e i bimbi nati sono una conquista di tutta la comunità.

Per informazioni o donazioni rivolgersi a Maria Daniela Siviero, cell. 389 9809849.

Parrocchia «**Santa Maria Assunta**» - Campo Duomo, 77 - 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)

Telefono 041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) donangelobusetto@virgilio.it - Suore S. Volto 041 401065
www.cattedralechioggia.it - Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* - Cattedrale di Chioggia - deltagrafic.chioggia@tiscali.it

- Stampato su carta riciclata -



VOCE

www.cattedralechioggia.it

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

Domenica 25 Ottobre 2015

30a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

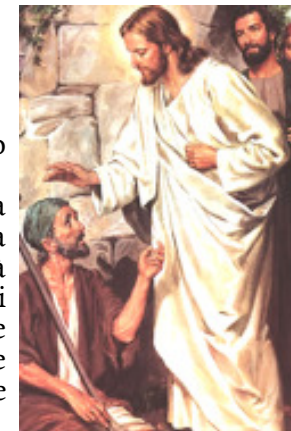
La fede che grida

Il grido del cieco è il primo passo verso la salvezza.

La folla dei discepoli dapprima gli impedisce di accostarsi a Gesù: grande è la responsabilità delle nostre comunità, di singoli e famiglie; guai a impedire l'incontro con Cristo; occorre invece favorire chi lo ricerca e lo domanda.

Gesù prende lui stesso l'iniziativa per guarire il cieco, che si affida a Lui completamente.

Nelle nostre difficoltà e nella nostra poca fede, anche noi gridiamo a Gesù e domandiamo l'aiuto di una comunità.



In cerca del Tesoro

E' qualcosa di più di un semplice ritiro per la Cresima.

I venti ragazzi che vanno in convivenza a Sant'Anna da sabato a domenica pomeriggio vivono un'esperienza di ricerca del tesoro che è Gesù.

Giocono, guardano, ascoltano, mangiano, dormono, cantano, pregano...

Viene in mente il paragone con

il campo scuola ai quali molti di noi hanno partecipato.

Ma viene in mente anche la comunità dei discepoli che insieme con Maria attendono

lo Spirito Santo.

Non bastano le nostre energie e la nostra intelligenza per crescere.

Ci vuole il dono dall'alto e la compagnia dei fratelli di fede.

*Domenica scorsa, **Giornata Missionaria**, la somma raccolta nelle Messe è stata di • 1.090,00 ai quali sono da aggiungere altri • 300,00 offerti dagli Amici del Santo Volto, ricavati dal loro lavoro. La somma di • 1.390,00 è stata consegnata alla Curia per le Missioni della Chiesa Cattolica.*

Domenica prossima, **Festa di Tutti i Santi**, alla Messa delle ore 10.15 sono **invitati tutti i bambini battezzati in Cattedrale negli ultimi cinque anni.**

Manderemo un invito sms o WhatsApp.

Ciascuno dei parrocchiani può a sua volta avvisare le famiglie interessate.

Grazie!!

N° 34/2015 - Anno XL

Lectures del Giorno

Ger 31,7-9 - Sal 125 - Eb 5,1-6 - Mc 10,46-52

La parrocchia in visita a Praglia Domenica scorsa

I Segreti del Monastero

L'ora et labora benedettino raccontato da una guida fuori dal comune. È stata entusiasmante la visita all'abbazia benedettina di Praglia, organizzata dalla nostra parrocchia.

Una visita speciale, con una guida speciale: il monaco Vladimiro. Persona estroversa e sagace, ha permesso di comprendere i ritmi di vita dei quaranta religiosi dell'abbazia, ma ha svelato tanti segreti di una realtà antica e nel contempo al passo con i tempi.

L'accoglienza riservata ai parrocciani del Duomo, dopo la solenne eucarestia del mattino arricchita dalla presenza dei monaci e abbellita dai canti gregoriani, è stata straordinaria. Non il solito approccio "scolastico" e passivo, bensì un confronto, che ha fatto trascorrere ai partecipanti ben quattro ore in piedi, con gli occhi spalancati.

Padre Vladimiro ha raccontato con schiettezza, semplicità e simpatia, la storia tribolata dei benedettini. Con arguzia ha svelato i



segreti della vita monastica e della storia dell'abbazia. Qui, infatti, nulla è lasciato al caso: ogni forma, ogni struttura, ogni elemento architettonico ha un significato nascosto. Dio è immanente cioè presente tra noi. Dio è trascendente, e quindi rappresentato dalle strutture che svettano e che trascinano verso il cielo.

Interessante la visita alla biblioteca, dove padre Vladimiro ha presentato una sua creazione, che è stata persino brevettata: un libro "bianco" creato in maniera tale da riportare al concetto della trascendenza.

Al termine della visita il monaco si è "concesso" alla curiosità dei presenti, che lo hanno tempestato di domande sulla sua vocazione.

Poco prima di partire, padre Vladimiro ha regalato una "visita extra" nei meandri della struttura.

Eccezionalmente, infatti, ha aperto le porte della cantina, dove da circa due anni viene prodotto il vino e, da quest'anno, anche lo champagne.

Da un articolo di Andrea Varagnolo
inviato a Nuova Scintilla

Una nuova Suora con noi

Sr. Maria Emerensiana Seu viene dall'Indonesia, isola di Timor.

Un'isola divisa in due parti: Timor Est e Timor Ovest. Timor Ovest fa parte dell'Indonesia mentre Timor Est vivela sua totale indipendenza dall'anno 2002 dopo una lunga lotta.

Sr. M. Emerensiana viene da Timor Ovest.

In questi anni ha studiato a Roma, e adesso è qui con noi per camminare insieme alla scoperta di una fede autentica nella nostra Chiesa.

Marito e Moglie: fedeltà e libertà

... L'intera realtà familiare è fondata sulla **promessa**: la famiglia vive della promessa d'amore e di fedeltà che l'uomo e la donna si fanno l'un l'altra.

Essa comporta l'impegno di accogliere ed educare **i figli**, ma si attua anche nel prendersi cura dei **genitori anziani**, nel proteggere e accudire i membri **più deboli** della famiglia, nell'aiutarsi a vicenda per realizzare le proprie qualità ed accettare i propri limiti.

E la promessa coniugale si allarga a **condividere le gioie e le sofferenze** di tutti i padri, le madri, i bambini, con generosa apertura nei confronti



dell'umana convivenza e del bene comune.

Una famiglia che si chiude in sé stessa è come una contraddizione, una mortificazione della promessa che l'ha fatta nascere e la fa vivere.

Non dimenticare mai: l'identità della famiglia è sempre una promessa che si allarga, e si allarga a tutta la famiglia e anche a tutta l'umanità.

... In realtà, nessuno vuole essere amato solo per i propri beni o per obbligo. L'amore, come anche l'amicizia, devono la loro forza e la loro bellezza proprio a questo fatto: che **generano un legame senza togliere la libertà**... Senza libertà non c'è amicizia, senza libertà non c'è amore, senza libertà non c'è matrimonio.

Dunque, libertà e fedeltà si sostengono a vicenda, sia nei rapporti interpersonali, sia in quelli sociali... La **fedeltà** è una promessa di impegno che si auto-avvera, crescendo nella libera obbedienza alla parola data... Mi viene in mente quello che i nostri anziani, i nostri nonni raccontano: A quei tempi,

quando si faceva un accordo, **una stretta di mano** era sufficiente, perché c'era la fedeltà alle promesse.

E anche questo, che è un fatto sociale, ha origine nella famiglia, nella stretta di mano dell'uomo e la donna per andare avanti insieme, tutta la vita.

La fedeltà alle promesse è un vero capolavoro di umanità!...

L'onore alla parola data, la fedeltà alla promessa, non si possono comprare e vendere.

Non si possono costringere con la forza, ma neppure custodire senza sacrificio.

Nessun'altra scuola può insegnare la verità dell'amore, se la famiglia non lo fa. Nessuna legge può imporre la bellezza e l'eredità di questo tesoro della dignità umana, se il legame personale fra amore e generazione non la scrive nella nostra carne...

E' necessario sottrarre alla clandestinità il **quotidiano miracolo** di milioni di uomini e donne che rigenerano il suo fondamento familiare, del quale ogni società vive, senza essere in grado di garantirlo in nessun altro modo. ...Questo principio della fedeltà alla promessa dell'amore e della generazione è scritto nella creazione di Dio come una benedizione perenne... Se san Paolo può affermare che nel legame familiare è misteriosamente rivelata una verità decisiva anche per il legame del Signore e della Chiesa, vuol dire che la Chiesa stessa trova qui una benedizione da custodire e dalla quale sempre imparare, prima ancora di insegnarla e disciplinarla.

La nostra fedeltà alla promessa è pur sempre affidata alla grazia e alla misericordia di Dio...

Dio ci conceda di essere all'altezza di questa promessa.

Papa Francesco
dall'Udienza di Mercoledì 21 ottobre 2015